

## Omelia Sul Prologo Di Giovanni

Omelia sul prologo di GiovanniMondadoriElenchus of BiblicaGregorian Biblical BookShopHistory and Eschatology in John Scottus Eriugena and His TimeProceedings of the Tenth International Conference of the Society for the Promotion of Eriugenian Studies, [held At] Maynooth and Dublin, August 16–20, 2002Leuven University PressDeus TrinitasCittà NuovaIohannes Scottus EriugenaLeuven University Press

La visione apocalittica della storia di Gioacchino da Fiore (1135-1202) affonda le proprie radici nella tradizione cristiana, fino all'Apocalisse di Giovanni, il libro che egli considera la chiave per decifrare l'intera Bibbia. Il libro colloca Gioacchino sullo sfondo dell'ambiente storico e dei precedenti dottrinali, per poi intraprendere un'analisi della sua teologia simbolica.

Introduzione alla mistica renana. Da Alberto Magno a Meister Eckhart

Elenchus of Biblica

Language Philosophies and the Language Sciences

Lateranum

Agostino e Tommaso interpreti del Vangelo di Giovanni

Teologia e scienza

Questa Storia della filosofia e intesa a mostrare l'essenziale umanità dei filosofi. L'essenziale connessione tra la filosofia e l'uomo e la prima base dell'indagine storiografica istituita in questo libro.

Sailing to Byzantium brings together ten probing and pertinent critical papers, presented at the First and Second Postgraduate Forums in Byzantine Studies, held at Trinity College Dublin on 17-18 April 2007 and 15-16 May 2008 respectively. These essays engage with various facets of Byzantine history and culture. Many of them seek to shed new light on frequently controversial subject matters relating to history, historiography, and religion (the contentious nature of Jerusalem in Byzantine imperial ideology; medieval Western attitudes and perceptions of the Byzantine Empire; and the translation and use of Greek theologians in the West). Elsewhere, there are papers that tackle aspects of Byzantine literature (Encyclopaedism; the circulation of poetry; and a case study of political rhetoric in Manuel II’s Dialogue with the Empress-Mother on Marriage). Finally, history of art and cult come under the microscope in the last two essays of the volume (the meaning of the eight-century apsidal conch at Santa Maria Antiqua in Rome and the origins of the cult of Saint Martin in Dalmatia). Sailing to Byzantium is a provocative, wide-ranging collection and a must for students and academics who wish to broaden their understanding of one of history’s most fascinating civilizations.

Proceedings of the Tenth International Conference of the Society for the Promotion of Eriugenian Studies, [held At] Maynooth and Dublin, August 16-20, 2002

Carmi

Pensare l'assente

Trattati d'amore cristiani del XII secolo

Guida Alla Lettura dei Padri Della Chiesa

Giovanni Baglione e l'iconografia penitenziale di san Pietro. Collana Heliconia di Monografie di Storia dell'Arte a cura di Marco Gallo

Teologi e filosofi, poeti e pittori non hanno mai cessato di interrogarsi sulla natura degli angeli. La loro immagine insieme splendida ed estenuata, pensierosa e feroce è penetrata così profondamente, oltre che nelle preghiere e nelle liturgie quotidiane dell'occidente, nella filosofia, nella letteratura, nella pittura, nella scultura, ma anche nei sogni a occhi aperti, nelle sottoculture e nel Kitsch, che una comprensione anche semplicemente coerente dell'argomento sembra impossibile. In che modo comunicano fra loro e con gli uomini di cui si prendono cura? Hanno un vero corpo o una specie di manichino che ogni volta assumono e lasciano cadere? Qual è il loro sesso? Sono capaci di sentimenti, possono ridere o piangere? Ma, soprattutto, qual è la loro funzione nel governo divino del mondo? Divisa in tre sezioni corrispondenti alle tre grandi religioni del Libro – Ebraismo, Cristianesimo, Islam – questa antologia riunisce per la prima volta in una accurata presentazione critica i testi più significativi mai scritti sugli angeli, da Origene a Tommaso d'Aquino, dalla Bibbia a Maimonide, da Avicenna al sufismo. Ne esce un'immagine completamente nuova, in cui le delicate creature alate che ci sorridono dai quadri di Giovanni Bellini mostrano improvvisamente i tratti terribili della milizia divina e quelli loschi di una sterminata burocrazia celeste, che tiene nelle sue mani non solo le fila dei rapporti fra il divino e l'umano, ma anche la stessa posta in gioco della politica occidentale.

Il taglio sapienziale e critico-politico del presente saggio, attento alla dimensione dell'esperienza (senza misconoscere le ragioni della filologia) e della liberazione, è un invito al viaggio nella Commedia, nella sua arte eccelsa, come nel suo simbolismo interiore, e soprattutto nella vita, nella realtà (storica e non solo). Per iniziarci a esse, il Poeta scrisse. L'«attualità» di Dante sta qui: non è solo cronologica, ma dell'uomo, delle sue aspirazioni più profonde, e quindi sempre presente. Il viaggio dell'uomo dantesco è attraversamento degli abissi oscuri (Inferno), trasformazione (Purgatorio) e integrazione (Paradiso). La pienezza dell'umano, come anche del divino e del cosmico, per dirla con Raimon Panikkar, così centrale in questo saggio, vi risplende, qui e ora, non solo nell'aldilà, senza per altro superfi ciali ottimismoi. Il cristianesimo di Dante è ancora “un inedito” (nella storia), per audacia di aperture e compimenti. Per altro “l'esperienza dantesca” parla ancora oggi, laicamente, all'uomo secolare e alla ricerca di sé stesso. Il saggio, dantescamente strutturato in 9 capitoli, si sofferma su argomenti-chiave del poema: il viaggio mistico-iniziatico; il mistero di Beatrice; la presenza del Cristo; la fi gura di Virgilio; la visione trinitaria o cosmoteandrica del Poeta, la liberazione mistico-critico-politico-poetica, etc. L'approccio simbolico e insieme attualizzante vuole interessare non solo lo specialista, ma ogni persona attenta e in ricerca.

Filosofia Teoretica

History and Eschatology in John Scottus Eriugena and His Time

Le basi patristiche e la teologia monastica del XII secolo

Le ragioni di un dialogo

A Historical Perspective in Honor of Lia Formigari

Gioacchino da Fiore nella storia del pensiero occidentale

Storia della filosofia antica e medioevale

This volume contains essays which shed light on numerous aspects of Eriugena's hermeneutics of Scripture.

Le storie

Storia della letteratura cristiana antica

Angeli

Ebraismo Cristianesimo Islam

Gesù e la verità

Sailing to Byzantium

La rinascita di Logos, la rivista fondata da Antonio Aliotta e ripresa, in una seconda serie, da Cleto Carbonara alla fine degli anni Sessanta, sostenuta, innanzitutto, dall'esigenza più volte emersa nelle discussioni formali e informali sviluppatesi nel Dipartimento di Filosofia dell'Ateneo Fridericiano: quella di dar conto di ciò che una comunità di studiosi elabora e produce nei progetti di ricerca, individuali e collettivi anche grazie al contributo di più giovani studiosi. Perciò la rivista intende offrire opportuno spazio a saggi o recensioni dei ricercatori e dei dottori di ricerca, introducendo anche un'apposita sezione dedicata alle relazioni sulle tesi di dottorato. Non si tratta, quindi, di una mera operazione di rievocazione e di celebrazione dell'antica tradizione napoletana di studi filosofici, ma di un consapevole progetto che intende guardare con rispetto verso il proprio passato per infuturarlo nelle nuove prospettive aperte dalle ricerche dentro e fuori dell'Università. Quello proposto è uno strumento collettivo di confronto e di discussione sia sui più aggiornati itinerari della storiografia filosofica sia sullo statuto dei nuovi saperi. La filosofia napoletana si è sempre distinta per grandi innovazioni speculative e per una marcata declinazione etico-politica. L'auspicio è che anche Logos possa diventare uno dei luoghi di dibattito aperto e libero della passione civile, di una filosofia in grado di porsi all'altezza dei problemi e delle grandi trasformazioni del mondo contemporaneo.

L'opera, a firma di due tra i più importanti specialisti italiani della materia, costituisce uno strumento agile e denso per introdurre allo studio della letteratura cristiana antica. Presentata in seconda edizione rivista e ampiamente aggiornata, essa coniuga la chiarezza espositiva con un'accurata informazione sullo stato degli studi italiani e stranieri. La buona accoglienza ricevuta dalla precedente edizione è un segnale indubbio dell'attuale interesse per gli scrittori cristiani dei primi secoli, dei quali oggi si colgono meglio la straordinaria ricchezza espressiva e la capacità di rielaborare in modo creativo una pluralità di influssi culturali e di modelli letterari.

L'«attualità» dell'esperienza di Dante

Breve storia della filosofia \* AntichitÀ e Medioevo

Il Medioevo: Barbari, cristiani, musulmani

Commento al Vangelo di Giovanni

Omelia sul prologo di Giovanni

Le dimensioni dell'uomo. Spirito, anima, corpo

Verso la metà dell'anno 1606, proprio nel momento in cui Caravaggio fugge via da Roma, il suo acerrimo nemico Giovanni Baglione, autore delle celebri Vite che immortaleranno la Roma artistica del primo Seicento, mette mano a un'opera redatta in uno stile prossimo a quello del rivale, dall'iconografia potente quanto inedita: si tratta di una pala d'altare – rinvenuta solo lo scorso anno – raffigurante san Giovanni Evangelista che indica la luce della grazia divina a san Pietro, il quale, facendo quotidiana penitenza col suo pianto, cerca di espiare il tremendo peccato del rinnegamento di Cristo. L'analisi del quadro, che fu commissionato dal cardinale Paolo Sfondrati o da suo fratello, il duca di Montemarcano Ercole I, e che affronta di petto il problema della definizione del fondamentale sacramento della penitenza nel rispetto dei canoni del Concilio di Trento, permette all'Autore di indagare sia l'iconografia del pentimento e della penitenza di Pietro sia gli altri dipinti che Baglione, in quello stesso torno di tempo e poi anche più tardi, dedicò all'apostolo, dalla pala per la Sala del Concistoro in Vaticano alla Lavanda dei piedi per la Basilica di San Pietro: ne deriva, tra le altre cose, anche qualche novità riguardante il poeta Giovan Battista Marino, che fu in buoni rapporti col Baglione, e il pittore Orazio Borgianni, che dopo un litigio col pittore nel 1606 si riconciliò con lui nel 1610.

Secoli prima della Commedia dantesca, Giovanni Scoto Eriugena, monaco, teologo, insigne traduttore e filosofo irlandese alla corte di Carlo il Calvo, produsse uno sforzo simile per esprimere «la delicata relazione tra Creatore e creatura attraverso l'impiego dell'immagine poetica». Nasce così questa raccolta di carmi intensi, complessi e spesso di non agevole interpretazione, dove incontriamo erudite interpolazioni nel tessuto linguistico latino di termini filosofici e teologici in greco. Si tratta di un'opera importante ma fino a oggi poco nota anche agli storici della letteratura medievale, proposta nell'elegante traduzione in lingua italiana, con testo originale a fronte, di Filippo Colnago, arricchita dall'indispensabile commento storico-filologico e teoretico.

Storia della spiritualità cristiana. 700 autori spirituali

Corpo e religione

ricerche sulla rivelazione

Gesto e parola

Grandezza e Catastrofe di Bisanzio

alle origini della teologia negativa